

TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

Sezione crisi d'impresa e procedure concorsuali

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 94/2025

VIBE RESEARCH S.R.L.

Sentenza n. 149/2025, pubblicata il 18 dicembre 2025

Giudice Delegato: Dott. Milton D'Ambra

Curatore: Dott. Carlo Alberto Canziani

PERIZIA DI STIMA DEL RAMO D'AZIENDA

(art. 216, comma 1, CCII)

Esperto stimatore **Dott. Roberto Cherchi**

Quadro di sintesi

Oggetto della stima	Esito
Ramo d'azienda di VIBE RESEARCH S.R.L. strumentale alla produzione, lavorazione (cimatura, ricamatura, frastaglio), finitura e confezionamento di tessuti, filati e manufatti tessili	
Componente patrimoniale — beni mobili compresi nel perimetro	50.000,00 €
Avviamento e altri valori immateriali (nessun marchio né brevetto)	10.000,00 €
Valore del ramo d'azienda	60.000,00 €

1. Premessa e conferimento dell'incarico

Con istanza n. 05 del 7 agosto 2026 il Curatore della liquidazione giudiziale in epigrafe, dott. Carlo Alberto Canziani, ha chiesto al Giudice Delegato di essere autorizzato a nominare un esperto per la stima del ramo d'azienda di titolarità della società debitrice, indicando nello scrivente il professionista incaricato.

Con provvedimento del 10 agosto 2026 il Giudice Delegato ha autorizzato la nomina dello scrivente quale stimatore del ramo d'azienda ai sensi dell'art. 129 CCII, dando atto della mancata costituzione del comitato dei creditori.

L'incarico trova fondamento nell'art. 216, comma 1, CCII, a mente del quale i beni acquisiti all'attivo della procedura sono stimati da esperti nominati dal curatore ai sensi dell'art. 129, comma 2, CCII. La stima è funzionale all'attivazione delle procedure competitive di vendita previste dall'art. 216 CCII, in conformità al programma di liquidazione.

Lo scrivente rende la presente perizia nella qualità di esperto stimatore nominato dal Curatore. La scelta delle modalità e dei tempi della liquidazione resta riservata agli organi della procedura, allo scrivente compete la sola determinazione del valore del compendio.

La **data di riferimento della stima è il 3 settembre 2026**, data di redazione della presente perizia. Lo stato e la consistenza dei beni sono quelli risultanti dal verbale di inventario ex art. 195 CCII del 25 marzo 2026 e dalla perizia estimativa dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Varese, non essendo intervenute, per quanto consta allo scrivente, variazioni successive del compendio.

2. Documentazione esaminata

Ai fini della presente stima lo scrivente ha esaminato la seguente documentazione, trasmessa dal Curatore:

- sentenza n. 149/2025 del Tribunale di Busto Arsizio, pubblicata il 18 dicembre 2025, di apertura della liquidazione giudiziale;
- istanza n. 05 del 7 agosto 2026 del Curatore e provvedimento autorizzativo del Giudice Delegato del 10 agosto 2026;
- verbale di inventario ex art. 195 CCII del 25 marzo 2026 e allegato “A” — Beni mobili di proprietà in Cardano al Campo (VA), Via Giovanni XXIII n. 182;
- perizia estimativa dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Varese, redatta su nomina del 21 febbraio 2026;
- proposta irrevocabile di acquisto del ramo d'azienda pervenuta alla procedura e relativo allegato;
- rendiconto di gestione ex art. 2487-bis c.c. alla data del 17 dicembre 2025, sottoscritto dal Curatore;
- prospetto di bilancio al 31 dicembre 2024 e bilancio di verifica di dettaglio al 31 dicembre 2024;
- prospetto di dettaglio delle voci di bilancio degli esercizi 2023 e 2022, 2024;
- registro dei beni ammortizzabili;
- visura storica del Registro delle Imprese estratta il 18 dicembre 2025.

Quanto ai titoli di proprietà industriale, il Curatore ha confermato che i marchi d'impresa di titolarità della società non sono stati rinnovati e risultano pertanto decaduti. Come precisato ai § paragrafi 4 e 7, nessun marchio e nessun brevetto è ricompreso nel perimetro del ramo d'azienda oggetto di stima.

3. Inquadramento e dati societari

La VIBE RESEARCH S.R.L., in breve “VIBE S.R.L.”, con sede in Cardano al Campo (VA), Via Giovanni XXIII n. 182, codice fiscale e partita IVA 03462190129, R.E.A. VA-353266, è stata costituita con atto del 13 febbraio 2015 e iscritta al Registro delle Imprese di Varese il 18 febbraio 2015. Il capitale sociale, pari a 50.000,00 €, risulta interamente sottoscritto e versato.

L'oggetto sociale contempla la cimatura, il finissaggio e la lavorazione di tessuti in genere, la creazione e la realizzazione di disegni per jacquard fils coupé e per la cimatura a disegno, nonché la produzione e il commercio di tessuti, articoli di abbigliamento e arredamento per la casa. L'attività è classificata al codice ATECO 13.30.00 — finissaggio dei tessuti.

La compagine sociale risulta così composta:

Socio	Valore nominale	Quota
Beccati Alessandro	40.000,00 €	80%
Beccati Franco	5.000,00 €	10%
Visentin Liliana	5.000,00 €	10%
Totale	50.000,00 €	100%

L'amministrazione è affidata a un consiglio di amministrazione, presieduto dal sig. Beccati Franco (decaduto il 5 gennaio 2026) ed il sig. Beccati Alessandro riveste la qualità di consigliere e di socio di riferimento.

Con sentenza n. 149/2025, pronunciata all'esito del procedimento unitario R.G. 219/2025 P.U. e pubblicata il 18 dicembre 2025, il Tribunale di Busto Arsizio ha dichiarato l'apertura della liquidazione giudiziale, nominando Giudice Delegato il dott. Milton D'Ambra e Curatore il dott. Carlo Alberto Canziani. Con la medesima sentenza non è stato autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impresa e il Curatore, non ricorrendone i presupposti, non ne ha successivamente richiesto la prosecuzione.

L'attività di impresa è cessata poco prima dell'apertura della procedura. L'ultimo dipendente addetto alla produzione è rimasto in forza sino al mese di aprile 2025. La residua produzione, limitata all'evasione degli ordini in essere, è proseguita mediante il solo apporto personale del socio amministratore. La dipendente addetta alla gestione amministrativa, unica in forza alla data di apertura, è stata licenziata dal Curatore. Il Registro delle Imprese riporta l'impresa quale inattiva.

I dati economico-patrimoniali degli ultimi esercizi, quali risultanti dalla documentazione esaminata, sono i seguenti:

Voce	17.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni immateriali	41.380	41.380	214.952
Immobilizzazioni materiali	135.848	135.848	170.240

Rimanenze	1.500	3.447	91.232
Totale attivo	442.551	388.073	639.310
Patrimonio netto	(1.938.503)	(1.923.617)	(1.505.659)
Debiti	2.142.464	1.937.934	1.782.445
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.122	219.161	178.327
Risultato d'esercizio	(14.886)	(417.959)	(1.700.902)

Il patrimonio netto è ampiamente negativo in tutti gli esercizi considerati e il risultato d'esercizio è costantemente in perdita. Tali dati, riferiti alla società nel suo complesso, non sono direttamente utilizzabili ai fini della stima del ramo, che ha ad oggetto un insieme di beni trasferiti al netto di ogni passività (paragrafo 4), rilevano nondimeno quale indicatore della capacità reddituale storica del compendio, di cui si dà conto al paragrafo 7.

4. Identificazione del ramo d'azienda

Il ramo d'azienda oggetto di stima è costituito dal complesso organizzato dei beni di proprietà della VIBE RESEARCH S.R.L. strumentali all'esercizio dell'attività di produzione, lavorazione — in particolare la cimatura, la ricamatura e il frastaglio — nonché di finitura e confezionamento, in proprio e per conto di terzi, di tessuti, filati e più in generale di manufatti tessili e prodotti affini. I beni sono ubicati presso l'unità produttiva di Cardano al Campo (VA), Via Giovanni XXIII n. 182, e sono analiticamente individuati nell'allegato “A” — Beni mobili di proprietà — del verbale di inventario ex art. 195 CCII del 25 marzo 2026.

Sono compresi nel perimetro:

- **i beni mobili analiticamente elencati nella tabella che segue, e cioè i macchinari, gli impianti di aspirazione a essi asserviti, le attrezzature, le dotazioni informatiche e d'ufficio e le rimanenze di magazzino;**
- **i valori immateriali** correlati al ramo, e segnatamente la ditta, l'insegna, i disegni, i modelli e il know-how, compreso il residuale valore di avviamento commerciale.

Il dettaglio dei beni mobili compresi nel ramo d'azienda è il seguente:

N.	Descrizione del bene
1	Cimatrice doppia Mario Crosta tipo CMA2, n. 4663, anno 1977 e tipo CMA2, n. 4270, anno 1974, completa di impianto di aspirazione
2	Cimatrice Mario Crosta tipo CMB, n. 5909, anno 1988, con impianto di aspirazione
3	Cimatrice Mario Crosta tipo SSC/A, n. 7955, anno 2000, con impianto di aspirazione

4	Cimatrice Mario Crosta linea Cimatura, n. 301, anno 2000, con specula Tecnoteam mod. SN00SU, matr. 961218, e impianto di aspirazione
5	Macchina da taglio Zund S3L-1600, s/n S300L160217, anno 2016, con personal computer HP, schermo Philips, tastiera e mouse HP
6	Macchina per pulizia pellicole, senza marca
7	Bilancia Futura, portata massima 300 kg
8	Compressore Champion KA5 con serbatoio ed essiccatore Champion
9	N. 2 martinetti idraulici
10	N. 2 aspiratori Grizzly Phantom
11	Macchina tagliacuci Rimoldi
12	N. 2 cucitrici portatili TMR
13	Carrello attrezzi Usag
14	Transpallet manuale tipo GL 2500
15	N. 4 mobili con due ante ciascuno
16	N. 2 tavoli rettangolari in legno con quattro cassettiere e n. 11 sedie
17	Mobile in legno con dodici ante
18	N. 3 personal computer HP, n. 2 monitor Philips, schermo Eizo, n. 2 schermi Interlogix, cordless Siemens Gigaset
19	Magazzino tessuti di vario genere e tipo, accumulato in anni di lavorazione, in quantità non omogenea

Sono per contro esclusi dal perimetro:

- **ogni e qualsiasi debito e passività inerenti e derivanti**, a qualsiasi titolo, dalla gestione aziendale pregressa, compresi quelli maturandi sino alla data di stipulazione dell'atto di cessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, comma 3, CCII;
- **qualsivoglia contratto**, ivi compreso ogni contratto di natura immobiliare. La stima non ha pertanto ad oggetto l'immobile in cui il compendio è collocato, né la sua disponibilità in capo al cessionario, elementi che restano estranei al perimetro del ramo e alla presente valutazione.
- **i marchi d'impresa e i brevetti**, non ricompresi nel perimetro del ramo. Il Curatore ha confermato che i marchi d'impresa di titolarità della società non sono stati rinnovati e risultano pertanto decaduti.
- **le due macchine depositate in Lonate Pozzolo (VA), Via Piemonte n. 15**, presso Paganini G.E. di Paganini Roberto & C. S.n.c., e cioè la macchina da taglio Zund mod. S3L 1600 non utilizzata e la macchina per spaccafilati, di cui a pagina 2 del citato verbale di inventario.

Si precisa, per evitare ogni equivoco, che nel compendio di Cardano al Campo è presente una **distinta macchina da taglio Zund S3L-1600**, s/n S300L160217, anno 2016, corredata di personal computer, schermo, tastiera e mouse, la quale **resta compresa** nel perimetro del ramo e ne costituisce il cespite di maggior valore.

Non sono infine ricompresi i beni di proprietà di terzi rinvenuti presso la sede e non inventariati, e segnatamente n. 53 scatoloni contenenti tessuti in velluto di proprietà di società terza, come dato atto nel verbale di inventario.

5. Criteri di valutazione

La stima è resa ai fini della liquidazione concorsuale e, segnatamente, della vendita mediante procedura competitiva ex art. 216 CCII. Il valore da esprimere è pertanto un valore di mercato in ipotesi di cessione concorsuale, e non un valore di funzionamento in senso proprio.

Il ramo non è in esercizio: l'attività è cessata, l'esercizio provvisorio non è stato autorizzato né richiesto, non vi sono rapporti di lavoro da trasferire ai sensi dell'art. 2112 c.c., non risultano contratti in corso compresi nel perimetro e l'impresa è iscritta come inattiva. Non è conseguentemente utilizzabile un criterio di valutazione in continuità piena, né un metodo reddituale o finanziario fondato su flussi prospettici riferibili all'attuale assetto del compendio.

Lo scrivente ha pertanto adottato il metodo misto patrimoniale-reddituale, articolato come segue:

- **componente patrimoniale** — il valore corrente dei beni compresi nel perimetro, in ipotesi di liquidazione (paragrafo 6);
- **componente reddituale** — il residuo avviamento commerciale, comprensivo degli altri valori immateriali trasferiti, determinato con il metodo dei multipli di EBITDA e assoggettato ad abbattimento per la dispersione conseguente alla cessazione dell'attività (paragrafo 7).

Il valore del ramo è dato dalla somma delle due componenti. La determinazione è avvenuta in via autonoma, muovendo dagli elementi patrimoniali e procedendo solo successivamente alla stima della componente immateriale.

6. La componente patrimoniale

Su autorizzazione del Giudice Delegato del 21 febbraio 2026, il Curatore ha nominato in data 23 febbraio 2026 l'Istituto Vendite Giudiziarie di Varese quale stimatore dei beni mobili di compendio della procedura. La relativa perizia ha adottato il criterio del valore di liquidazione, sulla base di un'indagine di mercato presso i fabbricanti e di un coefficiente di deprezzamento determinato in funzione dell'anzianità di costruzione, della tecnologia, dello stato di fermo, di conservazione e di manutenzione di ciascun bene, tenuto altresì conto dei costi di smontaggio e di trasporto.

Lo scrivente ha ritenuto di assumere tale valutazione quale componente patrimoniale della stima, trattandosi di valutazione tecnica resa da stimatore specializzato nel comparto dei beni mobili strumentali, già acquisita agli atti della procedura, fondata su rilevazione diretta dei cespiti in sede di inventario e coerente con l'ipotesi liquidatoria qui rilevante.

Dalla perizia dell'Istituto Vendite Giudiziarie occorre peraltro scomputare il valore attribuito alle due macchine depositate presso terzi, espressamente escluse dal perimetro del ramo:

Voce	Importo
Valore complessivo dei beni mobili periziati	60.300,00 €
A dedurre: macchina da taglio Zund S3L 1600 non utilizzata (fuori perimetro)	(10.000,00 €)
A dedurre: macchina per spaccafili (fuori perimetro)	(300,00 €)
Componente patrimoniale del ramo d'azienda	50.000,00 €

Il compendio è composto in prevalenza da cimatrici Mario Crosta di risalente costruzione (anni 1974, 1977, 1988 e 2000), corredate dei relativi impianti di aspirazione, dalla macchina da taglio Zund S3L-1600 dell'anno 2016, da attrezzature minori, da dotazioni informatiche e d'ufficio e dalle rimanenze di magazzino, costituite da tessuti di vario genere accumulati in anni di lavorazione e in quantità non omogenea, valorizzate in 1.500,00 €.

7. L'avviamento e gli altri valori immateriali

La perizia dell'Istituto Vendite Giudiziarie non considera i valori immateriali né l'avviamento, che costituiscono l'oggetto proprio della presente valutazione.

Muovendo dai risultati consuntivi, il margine operativo lordo (EBITDA) del compendio, ottenuto rettificando la differenza tra valore e costi della produzione degli ammortamenti e delle svalutazioni, è il seguente:

Esercizio	Differenza valore e costi della produzione	Ammortamenti e svalutazioni	EBITDA
2023	(1.205.145)	865.960	(339.185)
2024	(411.907)	208.058	(203.849)
1.1 – 17.12.2025	(14.808)	0	(14.808)

L'EBITDA storico è negativo in tutti i periodi considerati. Applicato ai risultati consuntivi, il metodo reddituale restituirebbe un sovrareddito nullo e, conseguentemente, un avviamento pari a zero.

L'avviamento residuo del ramo non esprime tuttavia la capitalizzazione dei risultati storici, bensì il vantaggio che un operatore del settore ritrae dalla disponibilità immediata di un compendio produttivo completo e riattivabile, senza dover ricostituire ex novo la dotazione impiantistica. Esso è stato pertanto determinato muovendo da un EBITDA normalizzato prospettico, ancorato ai ricavi delle vendite e delle prestazioni documentati nell'ultimo triennio:

Esercizio	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
2023	178.327
2024	219.161
1.1 – 17.12.2025	103.122
Media del triennio	166.870

Alla media dei ricavi del triennio è stato applicato un margine EBITDA normalizzato del 12%, misura prudenziale coerente con la marginalità propria delle lavorazioni conto terzi nel comparto tessile. All'EBITDA così determinato è stato applicato un multiplo di 2,5, contenuto in ragione delle dimensioni micro-imprenditoriali del compendio, della sua natura essenzialmente impiantistica e dell'assenza di contratti e di organizzazione trasferiti.

Al valore teorico così ottenuto è stato infine applicato un abbattimento dell'80%, che tiene conto della cessazione dell'attività, dell'inattività dell'impresa dalla data di apertura della liquidazione giudiziale, della conseguente dispersione della clientela e delle maestranze e dell'assenza di ogni contratto in corso.

L'avviamento residua, pertanto, nella sola componente riferibile alla riattivabilità del ciclo produttivo:

Grandezza	Valore
Media dei ricavi del triennio	166.870,00 €
Margine EBITDA normalizzato (12%)	12%
EBITDA normalizzato prospettico	20.024,40 €
Multiplo applicato	2,5
Valore teorico dell'avviamento in ipotesi di continuità	50.061,00 €
Abbattimento per dispersione dell'avviamento	80%

Avviamento residuo	10.012,20 €
Avviamento, arrotondato	10.000,00 €

Nell'avviamento così determinato sono compresi, senza autonoma valorizzazione, la ditta, l'insegna, i disegni, i modelli e il know-how correlati al ramo. La scelta risponde a ragioni di prudenza e di coerenza: si tratta di segni distintivi e di conoscenze la cui attitudine a generare valore è integralmente dipendente dalla riattivazione dell'attività, sicché una loro stima autonoma, in un complesso fermo, condurrebbe a una duplicazione della medesima componente.

Non sono per contro compresi marchi d'impresa né brevetti, esclusi dal perimetro del ramo per le ragioni esposte al paragrafo 4.

8. Il valore del ramo d'azienda e il prezzo base

Alla luce di quanto precede, il valore del ramo d'azienda è così determinato:

Componente	Valore
Beni mobili compresi nel perimetro del ramo	50.000,00 €
Avviamento e altri valori immateriali	10.000,00 €
Valore del ramo d'azienda	60.000,00 €

Il valore del ramo d'azienda di titolarità della VIBE RESEARCH S.R.L. in liquidazione giudiziale, come individuato al paragrafo 4, è stimato in **60.000,00 € (sessantamila/00)**, di cui 50.000,00 € per la componente patrimoniale e 10.000,00 € per l'avviamento, comprensivo degli altri valori immateriali trasferiti, con esclusione di marchi e brevetti, non ricompresi nel perimetro.

Si indica in 60.000,00 € il prezzo base da porre a fondamento della procedura competitiva di vendita ex art. 216 CCII, salve le determinazioni degli organi della procedura in ordine alle modalità di gara e agli eventuali ribassi.

Lo scrivente dà infine atto che il valore come sopra determinato risulta congruo rispetto a un'offerta pervenuta alla procedura per l'acquisto del medesimo ramo d'azienda.

9. Limiti dell'incarico e dichiarazione di indipendenza

La presente stima è stata condotta sulla base della documentazione elencata al paragrafo 2, assunta come veritiera e completa. In particolare:

- l'individuazione e la consistenza fisica dei beni sono state assunte dal verbale di inventario ex art. 195 CCII del 25 marzo 2026 e dal relativo allegato "A"; lo scrivente non ha eseguito un'autonoma verifica fisica dei cespiti;
- la valutazione dei beni mobili è stata assunta dalla perizia dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Varese, della quale lo scrivente ha verificato la coerenza metodologica con l'ipotesi liquidatoria, senza sostituirsi allo stimatore nella determinazione dei singoli valori;
- non sono state svolte verifiche autonome sui titoli di proprietà industriale, esclusi dal perimetro del ramo, lo scrivente si è avvalso della conferma resa dal Curatore in ordine al mancato rinnovo dei marchi d'impresa;
- la stima non considera l'immobile in cui il compendio è collocato né la relativa disponibilità, estranei al perimetro del ramo;
- i parametri assunti al paragrafo 7 — margine EBITDA normalizzato, multiplo e misura dell'abbattimento — costituiscono stime prudenziali dello scrivente, motivate nel testo.

Lo scrivente dichiara di non avere alcun rapporto, in atto o pregresso, con la società debitrice, con i suoi organi sociali e con i soggetti che hanno manifestato interesse all'acquisto del ramo d'azienda, e di non versare in alcuna situazione di incompatibilità o di conflitto di interessi rispetto all'incarico ricevuto.

Gallarate, 9 settembre 2026

L'esperto stimatore
Dott. Roberto Cherchi